



Sanità, obiettivi a rischio, benefici incerti: il grido d'allarme della Fondazione GIMBE

2 Aprile 2026

34



Quattro anni dopo l'adozione del DM 77, la riforma dell'assistenza territoriale, cuore pulsante della Missione Salute del PNRR, sembra più un progetto incompiuto che una rivoluzione in atto. I dati della Fondazione GIMBE, aggiornati al 31 dicembre 2025, restituiscono un quadro preoccupante: Case della Comunità e Ospedali di Comunità procedono a ritmo lento, la digitalizzazione resta incompleta, e le disuguaglianze tra Regioni sono più marcate che mai.

Le Case della Comunità (CdC) erano destinate a diventare il nuovo punto di riferimento dell'assistenza territoriale, con équipe multidisciplinari, assistenza domiciliare, servizi ambulatoriali e diagnostici, collegamento con i servizi sociali. Ma la realtà è ben diversa: su 1.715 strutture previste, solo 66 sono pienamente operative. La maggior parte non offre tutti i servizi previsti e oltre un terzo delle strutture non fornisce dati certi sullo stato di avanzamento.

Come sottolinea Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione GIMBE, "anche dove tutti i

articoli recenti

Sanità, obiettivi a rischio, benefici incerti: il grido d'allarme della Fondazione GIMBE

Italia protagonista del mare a Éscale à Sète 2026: una vetrina per il patrimonio...

Stretto di Hormuz e dialogo UE-Egitto: sicurezza, difesa e il ruolo marginale dell'Europa

Cybersecurity e portualità: ad Ancona il confronto istituzionale sulla sicurezza digitale dei sistemi portuali

Minori al centro: istituito ad Ancona l'elenco dei curatori speciali con formazione qualificata



i più letti

servizi sono dichiarati attivi, le Case della Comunità restano scatole vuote: senza personale medico e infermieristico non possono funzionare”. E la geografia del fallimento è chiara: Lombardia ed Emilia-Romagna concentrano oltre la metà delle CdC pienamente funzionanti, mentre alcune regioni meridionali e del Nord Est non vedono ancora nessuna struttura realmente operativa.

La situazione non migliora negli Ospedali di Comunità (OdC). Dei 594 previsti, solo 163 hanno almeno un servizio attivo, e nessuno è pienamente funzionante. L'assenza di posti letto dedicati, di case manager e di personale infermieristico costante impedisce di raggiungere gli standard richiesti dal DM 77. Alcune regioni, come Veneto e Provincia autonoma di Trento, mostrano progressi, ma molte altre restano ferme al palo, rendendo sempre più improbabile il raggiungimento dei target del PNRR entro il 30 giugno.

Le uniche strutture che mostrano numeri incoraggianti sono le Centrali Operative Territoriali (COT). Su 657 programmate, 625 risultano pienamente operative, e il target europeo è stato raggiunto. Tuttavia, questa eccezione non compensa i ritardi strutturali e le profonde disparità territoriali che caratterizzano CdC e OdC.

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) avrebbe dovuto essere il pilastro della rivoluzione digitale del SSN. Con un investimento di 1,38 miliardi di euro, il PNRR puntava a creare un ecosistema interoperabile di dati sanitari su scala nazionale. Eppure, nessuna Regione rende disponibili tutte le tipologie di documenti previsti, e solo il 44% dei cittadini ha dato il consenso alla consultazione dei propri dati.

La situazione è ancora più critica nel Mezzogiorno, dove analfabetismo digitale, scarsa fiducia nella sicurezza dei dati e percezione limitata dell'utilità del FSE frenano l'adozione. Come osserva Cartabellotta, “non siamo di fronte a un problema tecnico, ma a un fallimento culturale e organizzativo”.

Con la scadenza del PNRR ormai vicina, i rischi sono evidenti: il mancato raggiungimento dei target europei, l'ottenimento dei risultati solo in alcune Regioni con l'ampliamento delle disuguaglianze, e la digitalizzazione incompleta che lascerebbe ai cittadini solo scatole vuote.

La Fondazione GIMBE invita Governo e Regioni ad accelerare l'attuazione della riforma, investendo sulla piena operatività di CdC e OdC, sul rafforzamento del personale sanitario e sull'inclusione digitale dei cittadini. La posta in gioco è alta: non si tratta solo di numeri o di fondi europei, ma della capacità del SSN di costruire una sanità territoriale efficiente, equa e accessibile.

Se questi ritardi non verranno affrontati con decisione, la riforma rischia di restare una promessa non mantenuta, un'occasione mancata per una sanità più vicina ai cittadini, e un'eredità di inefficienza che peserà sulle generazioni future.



Risparmio: gravi inadempienze da parte di Zurich Italy Bank



Anek Lines Italia e Tipicità in blu



Expo Dubai, viaggio tra i volontari e imprenditori italiani



Nasce FAX Gratis, per inviare fax da pc, smartphone e tablet



La corte Internazionale dell'Adriatico e dello Ionio

Regione	Programmata	Target PNRR
Lombardia	100	100
Emilia-Romagna	100	100
Altre regioni

na dei target PNRR rispetto al numero di:

Programmata Target PNRR

Regione	Programmata	Target PNRR
Lombardia	100	100
Emilia-Romagna	100	100
Altre regioni

na dei target PNRR rispetto al numero di:

Programmata Target PNRR

Regione	Programmata	Target PNRR
Lombardia	100	100
Emilia-Romagna	100	100
Altre regioni

na dei target PNRR rispetto al numero di:

Programmata Target PNRR